

→ **Nell'arrivo in volata** beffato il compagno di squadra della Yamaha
→ **In classifica** Valentino sale a 176 punti, +14 su Lorenzo, +28 su Stoner

In Germania è il giorno di Rossi: batte Lorenzo e raggiunge Agostini

Foto Ansa



Valentino Rossi affronta l'ultima curva prima del traguardo

Con un arrivo in volata Valentino beffa il compagno di squadra Jorge Lorenzo e conquista il 101° Gp in carriera. È una data storica anche perché, con il 159° podio, eguaglia il mitico Giacomo Agostini.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Valentino incantatore del Sachsenring, fa sua la nona gara di motogp raggiungendo la quarta vittoria quest'anno ed eguagliando il record di 159 podi in carriera di Giacomo Agostini. Il gp tedesco conferma le attese: gara brillante fino al traguardo, con il pesarese che taglia la bandiera a scacchi con soli 9 millesimi di vantaggio sul suo compagno di squadra Jorge Lorenzo.

«Oggi ho tirato il gruppo – ha detto il campione iridato a fine gara - un po' come in una gara di ciclismo. All'inizio forse non sono riuscito ad essere proprio incisivo, probabilmente è dipeso dalla gomma, poi c'è stata la solita lotta con Lorenzo, la solita battaglia. Alla fine è andata bene, però mi sono fatto un mazzo così».

È la fame insaziabile di successi che rende Rossi un fenomeno, tanto che a caldo ha posto subito il sigillo al primato numero 101: «Era ora – ha scherzato il dottore – mi ero stancato di rimanere a 100 vittorie». È sempre un mondiale con quattro "mostri" in testa, come ama definirli il team manager Ducati, Livio Suppo, ma tra questi c'è ne è uno che è più mostro degli altri. Per l'ennesima volta è Rossi a dare una lezione ai suoi giovani pretendenti, come

un papà che vuole sempre vincere con i suoi figli. Chi vuole provare a batterlo però esce sempre con le ossa rotte.

GLI AVVERSARI

Anche ieri il più ostinato è stato Lorenzo che però ha il privilegio di guidare una moto alla pari del rivale, tanto che dopo un avvio nelle retrovie, nella seconda tranché i due hanno decisamente cambiato passo lasciando a Pedrosa e Stoner gli scarti. L'eroe di Laguna Seca – la gara Usa è l'eccezione che conferma la regola – anche ieri ce l'ha messa tutta e nonostante problemi alle gomme alla fine è riuscito a scalzare Stoner dal podio. Tra gastrite e anemia, il ducalista australiano è ormai più preso dai suoi guai fisici che non dalla Desmosedici. Da registrare infine l'ottimo quinto posto di Alex De Angelis, proprio nel giorno in cui ammette di essere in procinto di abbandonare il team Gresini a fine stagione. E nella più nera delle giornate in cui potevano incappare le Suzuki (miglior piazzamento l'undicesimo posto di Capirossi) si distingue ancora Melandri, settimo in sella alla sua personalissima Hayate.

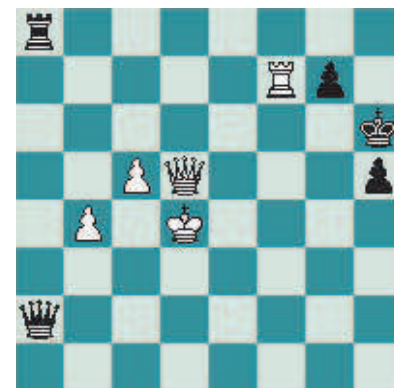
Dal Sachsenring esce una Yamaha ancora più forte, che continua a far man bassa di doppiette godendosi il derby tra Vale e Jorge. La gara di ieri ha messo in luce la straordinaria tenuta psicologica del maiorchino, l'unico in grado di poter giocare alla caccia alla lepre con Rossi. Lo sa bene anche il suo team manager, Daniele Romagnoli, che sta facendo di tutto per saldare lo spagnolo in sella alla M1 anche per la prossima stagione. Jorge, che piace alla Honda, dal canto suo chiede parità di trattamenti tra lui e Valentino, anche se è lo stesso spagnolo a scherzarci su: «Né Honda né Yamaha, il prossimo anno mi troverete in Superbike con l'Aprilia». Burle a parte qualcosa bolle in pentola e anche Rossi ha dubbi al riguardo: «Ci ho pensato bene ma non so se è meglio avere Jorge da avversario sulla Honda o ancora alla Yamaha». Intanto salgono a 14 i punti di distanza tra il pesarese e il suo compagno di squadra, Stoner ne avanza 28, Pedrosa addirittura 68. Il gp di Donington, in programma domenica prossima, suona già quindi come l'ultima spiaggia per Casey e Dani, per evitare un finale di stagione tutto di marca Yamaha. ♦

Scacchi

Adolivio
Capece

Djurhuus - Agdestein

Campionato norvegese 2009
Il Nero muove e vince.



Il Nero ha giocato 1...Td8 e il Bianco ha abbandonato perché perde la Donna per la Torre (se 2. D:d8, Dd2+; se 2. Td7, T:d7; 3. D:d7, Dd2+).

SOLUZIONI

Da Andorra a Biel

Riflettori puntati su Andorra, dove i nostri Sabino Brunello, Dvirny e Shitaj giocano per il titolo di Grande Maestro (www.escacsandorra.com). E su Biel in Svizzera dove Fabiano Caruana gioca il torneo più difficile della sua carriera contro mostri sacri come Ivanchuk, Gelfand e Morozevich più Vachier-Lagrave (www.bielchessfestival.ch)

Ibra al Barcellona All'Inter Eto'o: «La trattativa la chiudo io»

■ Josè Maria Mesalles, il procuratore di Samuel Eto'o, sarà oggi a Milano proveniente dal Camerun, per incontrare il presidente dell'Inter Massimo Moratti e cercare di definire il passaggio del suo assistito in nerazzurro. Lo scrive il giornale sportivo di Barcellona "Sport", precisando che «si era detto che anche Eto'o sarebbe partito per Milano, invece Mesalles viaggerà da solo». Il calciatore avrebbe comunque detto al suo agente che «questo affare voglio chiuderlo io».

«Sport» ribadisce che Eto'o chiederà all'Inter un ingaggio simile a quello di Ibrahimovic, e che sarebbe stato quantificato in dieci milioni di euro all'anno, «perché non bisogna dimenticare che al Barcellona Eto'o era secondo nei guadagni solo a Messi». Ma se il giocatore andrà davvero all'Inter, «non sarà solo per soldi: si sarebbe già trasferito al Manchester City, che gli avrebbe permesso di diventare il calciatore più pagato del mondo». ♦